Anno XIX — Lunedì 12 Gennaio 1885 — N. 10

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Non è un fatto politico, ma di molta importanza però anche il persistente terremoto della Spagna, che pare abbia il suo centro in quel paese, ma che più volte si senti anche in varie parti dell'Italia, e pare si sia manifestato anche nell'Oceano Atlantico. È il rinnovarsi continuo di questo fenomeno tellurico ancora più che la sua violenza che dà pensiero. Questo fatto si è poi unito quest'anno con cicloni e tempeste, che compariscono ora qua, ora colà a più riprese. Si vede, che anche la natura si agita e co' suoi fenomeni più straordinari agita il mondo.

L'uscita di Campenon dal ministero Ferry fu accompagnata da un giudizio del primo assai sfavorevole alla politica cinese del secondo. Di qui ne vennero polemiche nella stampa ministeriale. Ora si annunciano dei vantaggi ottenuti dalle truppe francesi nel Tonkino; ma intanto si combatte e coll'invio di nuove truppe si minaccia di invadere la Cina fino nella capitale, a Pekino.

Intanto il punto più importante di discussione nella politica internazionale rimane l'Egitto. Non pare, che l'Inghilterra sia per accettare delle controproposte cui avrebbe voluto fare la Francia invitata da Bismarck, ma che essa intenda accomodare le cose da sè. Però si domanda, se riuscirà colla lentezza abituale de' suoi procedimenti. Fa discorrere anche il fatto, che il Governo inglese ha messo in moto le sue flotte, come anche la risoluzione presa dal Governo italiano di mandare soldati ad Assab per procedere contro gli assassini dei nostri connazionali. Farsi un giudizio sulla importanza che si voglia dare a questa spedizione, a cui si accoppia non di rado un altro disegno, dell'andata a Tripoli, non si potrebbe su quelle tante contraddizioni che escono nella stampa. Ciò che di più certo traspare dal complesso delle notizie, gli è che l'Italia procederà d'accordo coll'Inghilterra, o se meglio si vuol dire col suo permesso, che ciò eccita molti discorsi tanto nell'Europa centrale come a Parigi, dove si torna a parlare di Tripoli da concedersi all'Italia per riacquistarne l'amicizia.

Tutto questo indicherebbe due cose: l'una, che dura il contrasto per le quistioni coloniali e specialmente per l'Egitto, tra la Francia e la Germania da una parte e l'Inghilterra dall'altra, e che l'Italia, propendendo fino ad un certo punto per quest'ultima, ha pure tendenze conciliatrici, come lo dicono anche a Vienna, dove non desiderano, che le differenze esistenti si aggravino; l'altra che, se l'Italia avesse un Governo conscio di ciò che vuole nella politica estera e fermo a volerlo e senza tante chiacchere pronto all'azione, conterebbe pure per qualchecosa nella politica generale, dacchè si vede come le altre potenze, ogni volta che discutono tra di loro, pure trovano necessario di volgersi a lei per averla alleata.

Ci sarebbe un doppio modo di profittare di una tale situazione, che ci è fatta più dalla posizione che tiene l'Italia nel mondo, che dalla antiveggenza e risolutezza del suo Governo, cioè appunto di fare l'ufficio di pacifica e benevola intermediaria presso le altre potenze negli interessi internazionali, e di far valere al più possibile i principii d'un nuovo diritto internazionale europeo utile a tutti, ed anche di limitare in qualche modo le esclusive conquiste degli altri, o prenderne la propria parte.

Va bene, che ora si obbedisca alla fine alla dignità di Nazione offesa ed alla pubblica opinione, che domandava la vendetta degli Italiani uccisi in Africa; ma si dovrebbe poi anche mettere questo argomento di fatto dinanzi alle potenze occupatrici di territorii in Africa: Se voi avete occupato Tunisi, l'Egitto ed altro, io occupo Tripoli. Se questo non vi piace e se vorreste che quel paese rimanesse libero, aggiusteremo questo conto dopo, assieme a quello dei paesi da voi occupati. La mia occupazione sarà provvisoria, o durerà come la vostra. Io volevo le pacifiche e libere espansioni di tutti i Popoli civili. Voi voleste invece prendere posto colla forza vicino a casa mia; ed io entro a spartire con voi.

Usando molta franchezza e prontezza di azione crediamo, che ad un argomento di fatto di questa sorte nessuno ci avrebbe da replicare, nè potrebbe opporsi e non lo vorrebbe nemmeno, essendo tutta la ragione dalla parte nostra, ed avendo noi, a volerli usare, abbastanza mezzi per farla valere in quel contrasto d'interessi che esiste adesso in Europa, e che vengono a meglio equilibrare le forze e pretese opposte.

Poi sarebbe questo un mezzo atto a rafforzare la fibra degl'Italiani, ponendo dinanzi a loro una quistione d'interesse e dignità nazionale, che merita si vada incontro, occorrendo, anche a qualche pericolo; e potrebbe anche arrestarci su quella brutta via nella quale precipitiamo con grandissimo danno della Nazione di partiti che oramai non sono diretti dagli interessi della Patria, ma dai loro e dalle meschine passioni personali.

Pur troppo però non possiamo sperare tanto dalla nostra politica gottosa.

Gladstone si è rimesso in salute e riprende la cura degli affari. Ora si attendono i prossimi effetti della riforma elettorale. In Francia cresce la opposizione delle città al progetto di tassare di più l'importazione delle granaglie e dei bestiami, per cui taluno crede, che il Ministero cercherà di accontentare tutti tenendo una via di mezzo, non accontentando nessuno. C'è una parte della Francia dove s'importano animali magri per ingrassarli, che reclama fortemente contro i dazii d'importazione. Bismarck continua a trovare opposizione nella Dieta germanica. Nell'Impero austro-ungarico regna dell'incertezza circa al regalo, che Bismarck vuol fare a Trieste ponendola a capo-linea della navigazione germanica in Oriente. Taluno pensa, che sta all'Austria il fare colà il servizio marittimo anche per i traffici germanici, come all'Italia per Genova, Venezia e Brindisi.

Se Bismarck proponesse di fare anche a Genova quello che propone di fare a Trieste, e se arrivasse ad ottenere l'una cosa e l'altra, che avrebbe fatto egli, se non sottrarre all'Italia come all'Austria la parte che tornerebbe a loro dei traffici marittimi coi paesi transalpini? Fu un tempo in cui anche la Svizzera parlò di farsi una marina mercantile! Ma Bismarck cerca di ottenere per il commercio e la navigazione tedesca patti buoni tanto dall'Italia come dall'Austria, tanto da Genova come da Trieste, col di più che coll'Austria mira, anche mediante il servizio cumulativo delle ferrovie ed altri patti doganali oltre ai politici, di farsi di questo Impero una vera dipendenza, un annesso. In Austria si sente tutto questo; ma pure, specialmente l'elemento tedesco, che teme la potenza del numero dell'elemento slavo e la vicinanza dell'Italia cui avrebbe potuto accontentare regolando i confini, tende a favorire questa punta sull'Adriatico della Germania, anche con un sottinteso, che non si proclama, ma tacitamente pure si lascia comprendere, che la Germania, come tale, procederà col tempo nella via delle annessioni.

Noi di certo non potremmo desiderarle, nè di vedere la Germania a Trieste, e preferiremmo la grande Svizzera, ossia una vera Confederazione di tutte le nazionalità danubiane, poichè per l'avvenire dell'Italia non possiamo a meno di trovare un pericolo nel fatto, che due razze numerose come la germanica e la slava vengano ad assidersi da padrone su quell'Adriatico, che un tempo era non altro che un golfo italico. Però non ci resta altro, che d'invocare sempre ed instantemente l'azione previdente e provvidente del Governo nazionale per aiutare la operosità economica e l'attrazione ed espansione civile di questa estrema parte del Regno. Solo temiamo, che anche questo sia indarno, se non facciamo tutto da per noi, per noi e per la Nazione.

***

Quello che noi abbiamo ragione di temere nelle attuali condizioni della politica estera sono le irresolutezze e la insufficienza dei mezzi adoperati e le troppe parole a confronto dei fatti pochi. Vediamo d'altra parte nella stampa dell'Opposizione sistematica la solita stolida perfidia, dopo avere giustamente biasimato il Governo per quello che non faceva, di biasimarlo ora perchè fa. Quali convinzioni sono in coloro, che scrivono a questo modo? Non iscreditano essi la stampa e non le tolgono tutta l'efficacia nella pubblica opinione?

Durante le vacanze della Camera si è parlato molto di nuove combinazioni nei partiti parlamentari; ma pare che le cose sieno rimaste allo stato di prima, nè di mutarle c'era una ragione.

Molti Comizii agrarii, specialmente nell'Italia superiore, si radunarono sia per chiedere alleviamenti di tasse sulla terra, sia per invocare dazii protettori sulla importazione delle granaglie. Certo l'agricoltura si trova adesso in condizioni deplorevoli; ma non si possono volere cose tra loro incompatibili, vale a dire alleviamenti di tasse e sempre maggiori spese quando non c'è più null'altro da tassare. Tutti vogliono non solo le ferrovie votate, ma molte altre direttissime e costosissime; tutti chiedono che si spenda per loro, e persino che si paghino col bilancio dello Stato le spese edilizie delle maggiori città, accentrandovi così anche la miseria e l'ozio, invece di portare alla terra bonificata quella popolazione cui si è costretti di mantenervi colla carità pubblica. E' questo un procedere sulla via dell'assurdo.

I Comizii agrarii poi, invece di chiedere che si tassi l'importazione di quei grani, di cui manca l'Italia, e che in molti luoghi essa coltiva con scapito, farebbero molto meglio ad occuparsi con un po' di serietà di tutto quello che, nelle diverse regioni, si dovrebbe fare per accrescere con migliori pratiche quelle produzioni che tornano di maggiore vantaggio e che hanno spaccio sul mercato del mondo. L'agricoltura bisogna trattarla oggidì come un'industria commerciale, che produce non tutto in tutti i luoghi, ma quello che si addatta alle condizioni naturali dei diversi luoghi, e che si può portare con più profitto sul mercato generale.

Si parla molto nei giornali del risveglio, che è nato in Italia, perchè da tutte le parti si reclama contro quello che si paga; ma un lamento non è un risveglio. Il risveglio sarebbe, se da per tutto i più intelligenti e previdenti studiassero assieme i migliori modi per coltivare la terra con più vantaggio. Il sistema delle muraglie cinesi, nel secolo delle strade ferrate e della navigazione a vapore, non può sussistere. Dopo avere speso per costruirle, noi dovremmo spendere per atterrarle. La guerra delle tariffe poi finisce col nuocere a tutti, come e peggio delle guerre della spada. Speriamo che questa assurdità rinata sia di nuovo vinta dal risveglio del buon senso.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.

Seduta del 10.

Il Presidente riferisce sul ricevimento

APPENDICE

LA CASSA COOPERATIVA DI PRESTITI DI LOREGGIA.

(Cont. e fine).

IV.

I *mezzi* di cui la Società presentemente dispone provengono in minor parte da un credito concesso dalla Cassa di Risparmio di Padova e pel resto da depositi di privati, i quali si distinguono in due categorie: depositi *vincolati al preavviso di tre mesi per il rimborso*, e depositi a risparmio. Gli uni e gli altri derivano da persone del luogo o da proprietari maggiori, soliti a tenervi frequente dimora. I primi sono costituiti da capitali già formati; i secondi rappresentano la lenta formazione di capitali nuovi nel paese. Questi sono rimborsabili in termini brevi. Ai primi è ora corrisposto l'interesse del 4.25 in ragione d'anno al netto della ricchezza mobile; ai depositi a risparmio quello del 3.50; in decorrenza dal giorno che segue il deposito, ma senza senz'altra detrazione.

Tra i depositi a risparmio sono notevoli quelli *scolastici*. Nelle quattro scuole elementari di Loreggia esso è compiuto dalla *Cassa* coll'intermediario dei maestri ed ebbe principio col 15 ottobre p. p. — Per esso valgono speciali libretti e norme particolari. Al 31 dicembre 1883 il credito di questi piccoli depositanti ascendeva a l. 157.85; al 31 marzo 1884 a lire 355.22 divise in 74 libretti. I versamenti ch'essi fanno sono raccolti nella misura più minuta dai maestri, i quali, di quindicina in quindicina, li depongono alla cassa della Società. Il totale de' depositi a risparmio sommava al 31 dicembre 1883 a lire 407.98; giungeva al 31 marzo 1884 a lire 830.63. — Si aggiungono i versamenti della Società di Mutuo Soccorso sorta col 1 gennaio 1884, e quelli della Sotto-Associazione pell'acquisto del Seme Bachi già ricordata.

Il Consiglio di Presidenza non può prendere impegni sotto nessuna forma oltre il massimo fissato dall'Assemblea generale. Questo massimo, ch'era da principio determinato in lire 10,000, fu portato dall'assemblea generale ordinaria di primavera in quest'anno (26 marzo 1884) a lire 15,000. E, dentro questo limite estremo, gradatamente, a norma de' bisogni, cioè delle domande di prestito de' soci — respingendo il di più che per avventura fosse offerto. Solo piccole somme temporaneamente non richieste da essi si depositano a norma dello Statuto presso un vicino istituto, ch'è la Banca Popolare di Camposampiero. Quivi la Società ha la sua *cassa* nella forma di un conto corrente libero, mentre presso il Ragioniere non stanno mai se non somme insignificanti, riducendo così al minimo il danaro infruttifero ed evitando la spesa di uno scrigno.

V.

Gli effetti conseguiti nell'ordine morale ed economico dal novello istituto e quelli in via di conseguimento si epilogano nei fatti seguenti:

La partecipazione attiva dell'azienda speciale de' soci, i quali comprendono il vincolo della solidarietà illimitata, non come qualche cosa di indeterminatamente spaventoso, ma come un benefico legame che a tutti severamente impone assidua cura pel buon andamento della istituzione e pel comune benessere.

La sollecitudine dei soci accreditati a versare acconti e a saldare i loro debiti, antecipando le scadenze stabilite; onde moltissimi i quali soffrivano per la deficienza di capitali d'esercizio o non avevano pei bisogni delle minute loro industrie altro aiuto che quello di una sordidissima usura, si mostrano in effetto degni del credito liberamente fornito.

La crescente diffusione del risparmio, dove, in ispecie ne' piccoli quasi giornalieri depositi nelle scuole si rivela la formazione di un abito nuovo e la sua educatrice virtù.

Il risveglio del sentimento morale e della fiducia in sè stessi negli abitanti, i quali sanno che ognuno, purchè onesto e capace di un utile lavoro, può senz'altro aspirare all'ingresso nel sodalizio e al beneficio del credito. A suffragare l'asserzione valgono fra gli altri questi fatti. Ventotto degli attuali appartenenti al sodalizio impararono a fare almeno il loro nome per poter firmare il libro de' soci. Parecchi fecero solenne promessa di voler mutare la propria viziosa condotta e tennero l'impegno. Infine vi fu chi respinto, perchè compreso nell'elenco dei sussidiabili dalla locale Congregazione di carità, ripresentò la domanda dopo aver diretto istanza al *Pio Istituto* per essere cancellato da' suoi registri « non avendo più bisogno di carità » e fu accettato.

Poichè la *Cassa cooperativa* non può confondersi colle istituzioni di carità, ma vuole tendere amorosa la mano anche a coloro che intendono sollevarsi dall'abiezione dell'emosina all'onore del credito. Della benefica influenza della Società fan fede le utili istituzioni che in sì breve tempo seppe far sorgere accanto a sè e in cui rifulgono le virtù della cooperazione e della previdenza. Ancora testimoniano della riputazione da essa acquistata le ripugnanze dapprima manifestate da taluni proprietari a firmare le lettere dichiarazioni ad essi domandate a norma dell'art. 29 dello Statuto a favore dei loro coloni chiedenti prestito, ed ora vinte.

Per la semplicità somma degli ordinamenti, per i procedimenti patriarcali ad essa propri, questa istituzione si addice in tutto alle reali circostanze della popolazione rurale e sa veramente conseguire i fini che si propone: pareggiare nel credito ai grandi gl'imprenditori più minuti, recando quell'aiuto potente ai piccoli e piccolissimi proprietari-coltivatori, ai piccoli e piccolissimi affittaiuoli e redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita.

I nostri lettori friulani vedranno con piacere l'annunzio che noi riferiamo qui sotto.

Entro il corrente mese inizierà le sue pubblicazioni e uscirà mensilmente in fascicoli di almeno 16 pagine

La cooperazione rurale.

Periodico dedicato alla diffusione delle Casse di prestiti, dei Circoli agricoli e delle altre istituzioni cooperative e di previdenza nelle campagne.

Pubblica gli atti delle Casse di prestiti, dei Circoli agricoli e le comunica-

al Quirinale della deputazione del Senato in occasione del capodanno.

Maiarana Calatabiano svolge un'interpellanza al ministro degli esteri circa l'espulsione da Berlino e dalla Russia del cittadino italiano, Cirmeni.

Mancini risponde fiaccamente e trovasi infine costretto a dichiarare che non trascurerà di cercare i mezzi possibili per chiarire l'incidente con buoni uffici in favore del Cirmeni.

Comincia la discussione della legge a favore di Napoli.

Brioschi parla contro la legge.

Villari propone delle modificazioni.

Depretis difende il progetto facendo appello anche al patriottismo del Senato.

Il seguito della discussione rinviasi a domani.

Levasi la seduta alle 6.

Seduta dell' 11.

Dopo una discussione cui parteciparono parecchi senatori, l'on. Depretis ed altri ministri la legge sui provvedimenti per Napoli viene approvata con voti favorevoli 96 e contrari 21.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Continua l'incertezza delle notizie sullo scopo della spedizione militare nel Mar Rosso; quindi non si conosce ancora in modo sicuro dove sia il punto vero di sbarco delle nostre truppe.

Intanto però si sa che al ministero degli affari esteri si sta redigendo la nota che sarà quanto prima spedita agli ambasciatori e ministri d'Italia all'estero in ordine all'invio delle truppe in Assab. I nostri rappresentanti diplomatici informeranno i governi presso cui sono accreditati, sulle cause che indussero l'Italia alla spedizione militare, il giorno in cui le nostre truppe partiranno per la loro destinazione.

— Alcuni giornali cominciano ad occuparsi della spedizione italiana ad Assab.

La *France* scrive che gli sforzi d'Italia per attirare il commercio africano nella sua colonia saranno sempre sterili.

— Dicesi che la Regina partirà quanto prima per Napoli ove darà due grandi balli invitandovi tutta l'aristocrazia napoletana.

— Mentre i giornali sono unanimi nel constatare che finora nessuna potenza si preoccupò degli armamenti italiani, la *Voce della Verità* dice che la Francia chiese in termini amichevoli degli schiarimenti.

Intanto i preparativi proseguono con grande alacrità. Alla Spezia, a Napoli si lavora febbrilmente. La casa Firpo e Sario di Savona ebbe ordine di conserve alimentari. Gli ufficiali del corpo di spedizione riceveranno trecento lire per equipaggiarsi secondo l'uniforme adatto ai climi africani.

Persistesi a ritenere che Assab non sia lo scopo della spedizione; le truppe sbarcherebbero invece a Beilul e occuperebbero Massauah. Si osserva però che non ancora ordinossi l'imbarco di alcun corpo di cavalleria.

Le istituzioni ai comandanti dei legni da guerra furono loro consegnate in pieghi suggellati da aprirsi al di là dello stretto di Messina. Da ciò la credenza di molti che si miri anche a Tripoli.

Sono qui giunti molti ufficiali superiori dell'esercito e della marina.

L'interpellanza alla Camera sulla politica coloniale sarà rimandata.

Sono da accogliersi con riserva tutte le notizie non provenienti da fonte ufficiale; il segreto essendo rigorosissimo quanto fedelmente mantenuto.

— Dice la *Tribuna* esser in corso delle trattative fra il governo e una società privata per la istituzione di un servizio regolare quindicinale fra Assab e i porti del Mar Rosso.

Sarebbe intenzione del governo di impiegare in questo servizio due vapori di media portata. In congiunzione di tale servizio la linea delle Indie fra Genova e Bombay, potrebbe approdare ad Assab anzichè ad Aden.

Le trattative per la istituzione in questa nuova linea marittima, secondo il citato giornale — sarebbero di già inoltrate.

— Corre con insistenza la voce che l'Italia debba mobilizzare un corpo di armata di 25 mila uomini, che sarebbe posto a disposizione dell'Inghilterra.

NOTIZIE ESTERE

Australia. Melbourne 10. Assicurasi che un trattato fu conchiuso fra il Re di Samoa ed il console tedesco concedente alla Germania il diritto di avere tre seggi nel Consiglio di Samoa.

Il trattato darebbe una grande influenza alla Germania nelle isole del Pacifico.

America. Buenos-Ayres 10. La situazione finanziaria è critica in seguito al ribasso del saggio del cambio sull'Europa e alle domande di rimborso indirizzate alle banche.

Credesi imminente la sospensione dei pagamenti in effettivo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. «12 gennaio 1652. Nasce a Rivoli, presso Torino, Carlo Emanuele I di Savoia».

Banca cooperativa udinese. Le azioni sottoscritte sabato ammontano a 45. Quelle fino a venerdì 866, totale adunque 911.

I signori Azionisti sono avvertiti che il tempo *utile* pel versamento del primo decimo e della tassa di ammissione è fissato al *15* corr. Esso versamento deve esser fatto a mani del sig. G. Gambierasi.

Il giorno *16* vi sarà l'assemblea per la nomina delle cariche *Sociali*.

La sottoscrizione rimane aperta fino al 15 corr.

Banca Popolare Friulana.

A termini dell'art. 44 del Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 25 gennaio ore 11 ant. nella Sede in Udine, Piazza del Duomo n. 1.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio 1884;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Deliberazioni sul Bilancio;
4. Autorizzazione di assumere i piccoli prestiti agli inondati della Provincia a sensi della legge 8 luglio 1883;
5. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
6. Nomina dei tre Sindaci e dei due supplenti.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone, almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'art. 46 per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Il Bilancio già depositato presso la Direzione può essere esaminato da ogni Socio a partire dal giorno 10 corrente, unitamente alla Relazione dei Sindaci.

Udine 8 gennaio 1885

Il Presidente
ING. ANGELO MORELLI-ROSSI

Il Direttore
ARISTIDE BONINI

Circolo Artistico Udinese. *Concorso a premi.*

I.

È aperto un concorso a premio fra gli artisti pittori della provincia di Udine per un lavoro a colorito (ad olio o all'acquerello) sul tema: *Il ritorno dal mercato.*

L'autore, il cui lavoro verrà giudicato il migliore da una commissione appositamente incaricata, sarà premiato con un *remontoir d'oro,* dono del signor Presidente del Circolo Artistico Udinese.

Il tempo utile per la consegna dei lavori scade col 30 aprile 1885.

I lavori dovranno essere consegnati franchi di spese alla sede del Circolo Artistico (palazzo Antonini) e dovranno essere contrassegnati da un motto, il quale sarà ripetuto sopra una scheda suggellata contenente il nome dell'autore ed il suo indirizzo.

La sola scheda del lavoro premiato verrà aperta dalla Commissione giudicatrice.

I lavori saranno esposti nelle sale del Circolo Artistico dal 3 al 10 maggio 1885.

I dipinti esposti possono essere venduti durante i giorni della mostra; gli autori, quindi, sono pregati di scrivere il prezzo del loro lavoro accanto al motto che lo contrassegna.

Della vendita s'incarica la Direzione del Circolo Artistico, a meno che l'autore non preferisca nominare per suo conto, apposito rappresentante.

I lavori esposti non potranno essere ritirati prima della pubblicazione del verdetto della commissione giudicatrice.

Il tempo utile per ritirare i lavori, venduti o no, resta fissato a 15 giorni dopo pronunciato il verdetto, altrimenti restano di proprietà del Circolo.

Il lavoro premiato rimane di proprietà del suo autore.

Il verdetto della commissione, appena pronunciato, verrà partecipato direttamente al vincitore del premio, e reso pubblico per mezzo dei giornali cittadini.

II.

Gli artisti decoratori sono poi invitati a presentare un disegno d'un divano da parete per una sala da trattenimenti ad uso d'una società.

Il disegno sarà eseguito a semplice contorno nella scala del 15|00; indicato con un motto ed accompagnato dalla relativa scheda suggellata.

Lo stile è libero, però si preferirebbe una maniera che conciliasse il buon gusto colla massima semplicità ed economia.

Il lavoro prescelto verrà premiato con un *remontoir d'argento* gentilmente offerto dal signor G. Mason direttore del Circolo.

Il disegno resterà di proprietà del Circolo.

Udine, 9 gennaio 1885.

Per la Commissione
M. BARDUSCO

Il Segr. *E. Bianchi.*

Nel "Tagliamento" di sabbato abbiamo indarno cercato la spiegazione del motivo per cui esso aveva accusato il *Giornale di Udine* di non avere detto del defunto senatore Antonini quello che vi trovarono tutti quelli che lo lessero, e la giustificazione poi degli errori di fatto commessi da chi muoveva al *Giornale di Udine* quel rimprovero. Accettiamo il silenzio come una prova del granchio preso, e perdoniamo anche la ingiustificabile scortesia usataci.

Il burro della Latteria sociale di Ampezzo. — Ampezzo 7 gennaio 1885.

Il burro della Latteria sociale d'Ampezzo, fu venduto il 4 corr. in Torino a lire 2.90 il chil. ed è assai ricercato in quella piazza per la sua ottima qualità. (Dalla *Past. del Ven.*) A. B. C.

Regia Messaggiera Postale. Impresa Fracchia-Silvestri.

Corsa giornaliera postale di andata e ritorno fra Vittorio-Belluno e viceversa in coincidenza all'arrivo del primo treno ferroviario per arrivare a Vittorio in coincidenza del treno ferroviario in partenza Treviso-Venezia ore 6.45 pom.

Il bagaglio viene trasportato gratis fino a kilogrammi 15.

Norme. I pacchi o colli in arrivo a Vittorio dovranno essere diretti all'impresa, la quale si obbliga di fare la consegna a domicilio senza maggiori spese — Le merci o pacchi in partenza da Belluno verranno consegnati a domicilio dell'impresa Via Carriera N. 115 ove verrà rilasciata regolare ricevuta — L'impresa assume anche il trasporto di colli o pacchi da, e per Agordo, Longarone, Feltre e Mel avendo speciali mezzi di trasporto per le dette località.

Avvertenza. Tanto nell'andata quanto nel ritorno la corriera farà una fermata di soli minuti 15 all'albergo del sig. Francesco Marini, a S. Croce, ove ha luogo il cambio dei cavalli.

L'impresa.

Carnovale 1885. Sono stato a frugare negli scaffali della Società Filarmonica ed ho trovato la seguente corrispondenza e ho compreso che le parole in corsivo erano i nomi dei bellissimi e briosi ballabili di quest'anno. — Furbi eh quei signori, ma a me non la si fa.

Carina mia,

Dal Cormor 11 gennaio 1885

Ho scritto una *Cartolina postale* alla nostra amica *Susanna* invitandola a lasciare l'*America* per un po' di tempo e venire a passare un mese nel mio delizioso casino *Sulle rive del Cormor*, e lì *A quattr'occhi* passare in rassegna tutta la nostra vita e quella delle amiche, ed in particolar modo della nostra rivale *Sofia* ed enumerare *Gli spasimanti* della bella *Nhatalie*, la quale, essendo pur la donna di moda, a me ripugna il vederla tanto sfacciata con gli uomini. E quel continuo *Cicaleccio* e nel palchetto e alla banda e in carrozza. Quelle tante moine che essa conosce sono pericolose *Pei giovani cuori* i quali dopo essere caduti in sua disgrazia vengono da noi, e serviamo loro come *Trastulli* necessari per dimenticare l'impressione che sanno dare quelle *Donne di fuoco, Gl'idoli* delle quali sono l'oro, i capricci soddisfatti e le orgie. Ma non diversiamo.

L'amica mia dunque mi rispose e ti trascrivo testualmente la lettera:

«*Amalia,*

New Yorck 22 dicembre 1884

«Ricevetti la tua tanto cara cartolina postale, ma nel leggerla il cuore mi si è un po' rattristato. Tu m'inviti ad Udine ed io non posso venire ed eccoti la ragione.

«Non è molto tempo trascorso da che mi trovava in Ispagna. *Una sera a Madrid* mio padre mi condusse a teatro ove si rappresentava un lavoro nuovo del quale molto aveano parlato i giornali: *Le figlie di Cheope*. Non era appena calata la tela sopra il primo atto, che ecco la porta del palchetto s'apre per lasciar passare due uomini amici di mio padre.

«Uno, il più giovane, mi fece una impressione tanto cara che il cuore mi batteva forte in petto e pare che anch'io non fossi estranea al suo cuore perchè, pochi giorni dopo, mi scrisse una lettera chiamandomi *Mia regina* e giurandomi eterno amore. In una parola, ci amiamo e siamo felici, percui capirai facilmente che venire...

«Arturo di Foily è un giovane compito, il suo *Spirito francese*, l'*Aureole* di gloria che illuminano la sua fronte per i tanti successi drammatici ottenuti rendono lui caro, me invidiata. Le sue poesie più belle te le accludo con la sua firma autografa e come ben vedi sono: *Osanna, Napoli, Addio a Copenhagen, Terra nera, Chi lo sa! Gloria alle donne,* L'operaio *Dopo il lavoro, Lasciatemi ridere,* leggile e scrivimi se ti piacciono, eh! ma già sono sicura che ti piaceranno perchè son tanto tanto belle.

«Perdona dunque se non posso essere quest'anno tua ospite, divertiti e pensa a me e scrivimi un po' più spesso per confermare il nostro motto di collegio: *mai poltrone.*

«Arrivederci mia cara, sono le due pom. e aspetto il *mio solo pensiero,* non offenderti perchè penso anche a te.

«Salutami tutte le amiche e dà un bacio a Ida.

Tua per la vita
— SUSANNA.»

E dire che se veniva avrebbe udito nei ballabili di quest'anno il parto dei più celebri e rinomati autori: *Farbach, Faust, Hermann, Metra* ecc., ma più di tutto ci piace riscontrare diversi nomi di nostra conoscenza, e che possiamo assicurare che il frutto delle loro cognizioni musicali piacerà; cito per esempio: *Blasigh, Vittorio Cagli, Marzuttini, Marchesi, Ripari.* Bravi, studiate e fate in modo, in seguito, d'impedire quella necessaria invasione di roba d'altri.

Folletto.

Mia cara Follia,

Carnovale 12 gennaio 1885.

Ti prometto di non parlar più dei misteri di carnevale ma.... a un patto. Che cioè, tu mi assicuri, che mercoledì primo veglione al Minerva mi avvicini.

Aspetterò se rimarrò deluso, ti dichiaro una guerra spietata.

Dunque **mercoledì 14 corr. alla veglia del Minerva.** Arrivederci.

Folletto.

Concerto Cecchini. Mancanza, causa la poca *réclame*, quasi assoluta di spettatori, specialmente di quelli appartenenti al sesso gentile al trattenimento offertoci sabato sera nella sala Cecchini dalla signorina Berta de Reder e dal maestro di piano Edoardo Zandiri.

La signorina de Reder è una distinta cantante da *salon,* dotata di mezzi vocali, di molta grazia e disinvoltura.

Essa è straniera; straniero ha l'accento, e peccato che non sia stata educata nella nostra scuola.

Il fraseggiare perciò gli riesce difficile, ogni qualvolta si assoggetta a cantare nel nostro dolce idioma. A lode però diremo che la signorina de Reder canta con molta intonazione e grazia e passione. Fu applauditissima nella canzone veneziana.

In quanto al maestro di piano sig. Zandiri, senza essere celebre, lo si può, senza tema di esagerare, collocarlo fra i distinti artisti. F.

Albergo alla Stella d'Italia. Questa sera secondo concerto vocale della distinta e conosciuta cantante signorina Berta de Reder.

Coloro che, o non vollero o non poterono prender parte ai due primi, li consigliamo d'andarci e si divertiranno.

Nel programma di questa sera verrà cantata anche la tanto nota canzone francese *La Marsigliese.*

Teatro Nazionale. Iersera ebbe luogo la prima veglia. Alcune gentili ed eleganti mascherette vi fecero capolino. Le danze si protrassero fino alla mattina.

L'orchestra disimpegna i suoi obblighi con meravigliosa destrezza. Un bravo di cuore al nostro vecchio e distinto *m. Casioli* e una lode ai signori professori.

Sala Cecchini. Si ballò, si rise e si scherzò fino a notte inoltrata.

Municipio di Udine. Pel caso di caduta di neve, si ricorda l'obbligo che incombe ai cittadini di farla immediatamente sgombrare dai marciapiedi lungo la fronte delle loro abitazioni e di spargervi nel frattempo sabbia, paglia o segatura di legno, nonchè di coprire con tavole bene adattate o con stuoie assicurate le ferriate che si protendono nei marciapiedi.

Proclamazione ufficiale è ormai quella che riguarda i premi ai corpi morali che più hanno incoraggiato il miglioramento del bestiame bovino.

Il Ministero accordò:

Medaglia d'oro e lire 1500 (1 premio unico) alla Deputazione provinciale di Udine.

Questa notizia la troviamo nella *Pastorizia del Veneto.*

Noi facciamo plauso a questa onorificenza; e come abbiamo detto al primo annunzio accertato di essa, ciò non deve soltanto riguardarsi come un compenso, ma anche come un incoraggiamento alla Deputazione provinciale a procedere sulla via in cui s'è messa per promuovere il miglioramento della nostra razza bovina, come a tutti i nostri possidenti e coltivatori di seguitare in tutte quelle pratiche, che possono accrescere coi bestiami i vantaggi dell'allevamento dei medesimi.

Del resto è la quistione di tutti i giorni per noi; e la trattiamo credendola di capitale importanza per il nostro paese.

Carte false. Circolano carte monetarie da lire 10 false. Se ne sono sequestrate già molte della serie 107-153 — 131-125. Il pubblico è avvertito.

(Gazz. di Treviso).

Rispetto alle leggi. Con antecedente disposizione, le autorità stabilivano una pena a tutti coloro che esponevano vasi e recipienti sulle finestre, e che sventolassero degli stracci o gettassero immondizie ecc. Nelle vie principali si rispetta se non nel senso lato della parola ma almeno sofficientemente questa legge.

Nel vicolo d'Arcano invece i militari o reclute gettano pacificamente dalle finestre acqua e minestra e tante altre cose le quali capitando adosso non farebbero una grata sorpresa. Non sapiamo se i coscritti e i militari sieno obbligati a rispettare tale disposizione, e se lo sono perchè non si sorveglia un po'?

La «**Pastorizia del Veneto**», riaffermando il suo proposito di servire sotto a tutti gli aspetti ai progressi di quel-

importante ramo della industria nella nostra regione, che è il bestiame, aggiunge che darà una cronaca dei Comizii agrarii e delle notizie commerciali sui prodotti dell' agricoltura.

Noi, che troviamo eccessivo il numero dei giornali politici, e che vorremmo nella stampa provinciale allargata la parte che tratta d' interessi economici, troviamo poi anche utilissima, massimamente adesso, quella stampa, che trattando qualche ramo speciale importante dell' economia agricola rivolge ad esso l' attenzione di tutti quelli che se ne occupano, perchè il sapere o l' esperienza di ognuno ed i fatti dovunque raccolti giovino ai comuni progressi.

Ci piace poi anche, che in fatto di pastorizia e de' suoi progressi il Veneto abbia trovato un organo comune, ricordandoci anche di avere nella stampa ancora nel 1871 dato un primo impulso a quell' allevamento perfezionato, che portò ai Congressi di zootecnia, alle esposizioni di animali, all' introduzione delle razze miglioranti, e ci pare che ogni passo fatto su questa via torni utile al nostro paese soprattutto, il quale è in condizioni di doversene giovare e che ha mostrato di comprenderlo.

Il primo numero di quest' anno della *Pastorizia del Veneto* porta i seguenti articoli:

Ai vecchi e nuovi lettori — Bellinato, E le decime? — Clementi, Ciò che si deve fare per l'agricoltura — Poggiana, Di una lodevole iniziativa dell'associazione agraria friulana — Patronato pei pellagrosi, Comunicato — Grazioli, Comizio popolare in Oderzo — Direzione, Sommavilla, Pasqualigo, Cronaca dei Comizi, Associazioni. ecc. — C., Ai bachicultori — Rigo, Alessio Lemoigne — C. R., La cura preservativa pell'afta epizootica — A. B. C., Latterie sociali — Due buoni libri — Notizie — Petri, Il co. Federico Trento.

Non scherzate. Certo F. S. è un povero vecchio che in causa ad una malattia mentale rimase un po' alterato nel morale. I biricchini, conoscendolo, approfittano per importunarlo quando lo incontrano per la strada. Godono dal vederlo alterarsi ed offendersi.

Gli Ateniesi certamente non avrebbero fatto così.

Vergognatevi e ponete fine ad uno scherzo tanto di cattivo genere.

Passer-otto-io. Alla birraria iersera un capo ameno scommetteva con un suo amico che non sarebbe capace di dire fin al nove la frase seguente *Passer uno io* (vale a dire ponendo fra il passer e io, prima uno, poi due, tre, quattro ecc.) L' amico accettò, ma quando fu all' otto s' accorse d' aversi detto *Passerotto io*, e s' arrestò. La brigata scoppia in allegra risata bevendo la parte della perduta scommessa. Siatemi grado, v' insegno anche delle burle.

Meglio. Nell'*Adriatico* del 6 and. si legge sotto la rubrica *Udine* che anche nel Circondario di Pordenone serpeggia da qualche tempo il vaiuolo.

Siamo lieti di annunciare da oltre un mese tale malattia è totalmente scomparsa dal nostro Circondario, mercè l'intelligente sollecitudine addimostrata dai signori Sindaci nel combattere il morbo con tutti quei mezzi suggeriti dalla scienza e dalla pratica.

Ora si sta eseguendo la generale rivaccinazione annunciata della decorsa settimana.

Ben fatto! Chi fosse passato ieri sera alle 10 per Via di Mezzo, avrebbe assistito ad una scena curiosa.

Una fanciulla di quella via aveva tentato di deludere la vigilanza materna per recarsi a qualche festa da ballo. La madre, accortasi, gli corse dietro e la raggiunse proprio all' estremità della via vicino il Seminario. Ciò che successe è facile capirlo. Afferrarla e percuoterla di santa ragione, fu la cosa di pochi momenti. La gente accorsa alle grida della fanciulla, dovè starsene zitta, poichè quella madre avea tutte le ragioni di reagire in quel modo.

Piccola disgrazia. Un signore forestiere che si trovava ieri sera vicino il Caffè Corazza, richiese una vettura chiusa per recarsi alla Stazione. Il vetturale, una volta che quel signore si fu accomodato, fece per chiudere lo sportello, e non si accorse che il signore stesso avea fuori la mano per ritirare il ferraiuolo che si era impigliato nel predellino. Ne conseguì quindi che la mano, al chiudersi dello sportello, rimase fortemente contusa, tanto che quel signore dovette tosto discendere e farsi medicare in una vicina farmacia.

Il prezzo del frumento tutti lo vedono quanto è basso presentemente, ed in particolar modo nel Friuli, che per mandare il suo sui mercati centrali dove si paga di più è impedito dalla distanza e dal prezzo di trasporto troppo grande. Dunque conviene accrescere i consumi del pane di frumento come fecero coi forni sociali di Pasiano e Remanzacco, e farsi anche delle minestre colle lasagne, adoperando il cinquantino per gli animali. Dal listino dei prezzi della piazza di Udine si vede che un quintale di crusca costa quasi quanto un ettolitro di frumento! Ciò indica che si pensa molto ai *bestiami*; ma non si potrebbe pensare anche agli *uomini* e consumare il frumento per questi e dare alle bestie i grani inferiori? Così ci scrivono.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 4 al 10 gennaio 1885.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	6
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Regina Pletti-Del Bianco fu Francesco d'anni 54 setaiuola — Adele Pozzo di Cesare di mesi 11 — Riccardo Briussi di Luigi d'anni 4 e mesi 9 — Francesco Canelotto fu Antonio d'anni 84 possidente — Leonardo Cecchini fu Francesco d'anni 36 stalliere — Luigia Stella di Luigi di mesi 2 — Giuseppe Pizzamiglio di Emanuele d'anni 1 e mesi 8 — Paolo Martinuzzi fu Francesco d'anni 64 possidente — Lucia Bujatti-Govetto fu Domenico d'anni 70 casalinga — Alice Macchia di Pietro di giorni 5 — Lucia Migliorini-Vicario fu Leonardo d'anni 69 contadina.

Morti nell' Ospitale civile.

Giuseppe Vosanti di mesi 3 — Teresa Celotti-Paolini fu Pietro d'anni 73 casalinga — Giovanna Parigiu-Chiarcos fu Pietro d'anni 81 contadina — Marianna Lizzi-Domini fu Valentino d'anni 77 contadina — Maddalena Moratti-Capolero fu Giacomo d'anni 60 contadina — Giacomo Salvador fu Giuseppe d'anni 73 mugnaio — Palmira Bertosi di giorni 9 — Teresa Battistella-Moz fu Francesco d'anni 27 casalinga — Felicita Stampetta fu Daniele d'anni 41 cucitrice — Luigi Ferioli di giorni 5 — Bianca Valtossi di giorni 9 — Giuditta Minisini di Giuseppe d'anni 31 infermiera — Elisabetta Sartori-Di Stefano fu Antonio d'anni 58 contadina Luigia Cominotto fu Pietro d'anni 25 serva.

Totale n. 25

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giacomo Custodazzi maniscalco con Caterina Pascoli lavandaia — Angelo Marini furiere maggiore con Rosa Bonetti civile — Giuseppe Canciani fornaio con Carolina Colli cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Gio Batta Oliva agricoltore con Lucia Sabbadini casalinga — Zeffirino Valle fabbro meccanica con Caterina Orsetti maestra comunale — Giuseppe Danelutti agricoltore con Vittoria Cecutti contadina — Luigi Moretti agricoltore con Maddalena Cucchini contadina — Edoardo Pagnutti guardia daziaria con Clotilde Blasone setaiuola — Luigi Botto negoziante con Fiorenza Dolce casalinga — Olinto Cossio contabile con Carolina Grassi agiata — Giuseppe Rizzi macchinista ferroviario con Marcon Antonia contadina.

Bollettino Sanitario (vajuolo).

Sabbato erano in cura 13 femmine e 5 maschi. Totale 18.

Domenica morì una donna (Caterina Presani) per vajuolo confluente.

Oggi morì un maschio (Quocina Luigi) per vajuoloide ed inanizione per lipemania.

Rimangono in cura 12 femmine e 4 maschi. Totale 16.

Casi nuovi nessuno.

Dichiarazione. Con contratto 8 gennaio 1885 Atti del notaio di Barcis Giacomo dott. Ceppari n. 412-718 sui protocolli: Luigi fu Pietro Rosa cedeva al di lui figlio Giuseppe l'Azienda commerciale dei negozi pellami, corami e macelleria, coll'espresso obbligo di condurli sotto la ragione.

ROSA GIUSEPPE fu GIUSEPPE.

Ringraziamento. Compreso dal più forte e sincero sentimento di riconoscenza, mi sento spinto a manifestare pubblicamente l'operazione eseguita sulla mia persona dal valente chirurgo sig. Giuseppe dott. Petrucco.

Ammalato da più di due anni per *carie fungosa all' estremità ossea del ginocchio sinistro*, da acuti e strazianti dolori mi sentiva lentamente trascinato al sepolcro. Ma i saggi consigli, le insistenti ed incessanti preghiere del prelodato sig. dott. Petrucco, la vinsero sulla mia volontà e mi persuasi di sottomettermi all'operazione. Il giorno 9 dicembre scorso, con valentia superiore ad ogni elogio, il non mai abbastanza encomiato chirurgo mi eseguiva l'amputazione della coscia con guarigione prontissima.

In tal modo ridonato alla vita, non posso a meno di mostrargli pubblicamente la mia gratitudine per l'operazione eseguita tanto perfettamente, e per la continua assistenza prestatami, dalla quale sento una profonda riconoscenza anche pel fratello di lui dott. Giovanni, che mi fu largo di assidue ed efficaci cure. E perchè ora che mi trovo guarito e contento, deve venire ad amareggiarmi la notizia che questi due distinti sanitarii abbandoneranno fra poco questo paese? Alla perfetta conoscenza dell'arte loro, i signori Petrucco uniscono, e lo so per prova, un cuore eccellente, quindi fortunato il Comune che avrà l'onore di possederli.

Io, benchè lontani, serberò di loro gratissima e perenne memoria.

Maniago, 9 gennaio 1885.

LORENZON LORENZO.

FATTI VARII

Amena avventura di un giudice. Se ne parla e se ne ride molto, e se la è andata come si racconta sarebbe proprio carina.

L'altra sera dunque l'avv. Marenghi, giudice del Tribunale di Ravenna, giungeva da Brà a Forlì, ed entrato in un caffè si sedette ad un tavolo.

Un appuntato di P. S. che si trovava colà, avvicinatosi al giudice gli chiese le sue generalità, poi lo invitò a seguirlo in Questura.

Il magistrato non voleva saperne, e allora il questurino, chiamata una guardia, ordinò di nuovo al giudice di seguirlo.

In Questura, dopo un po' d'aticamera, il giudice viene fatto introdurre nel gabinetto di un delegato.

Costui leggeva un giornale e, senza alzare gli occhi, domandò al mal capitato:

Come vi chiamate? — Marenghi, egli rispose. — Che mestiere fate? — Nessun mestiere. — Ah! dunque siete ozioso e vagabondo? — No: sono giudice del Tribunale di Ravenna!

Tableàu!

Il monumento a Guerrazzi. Scrivono da Livorno:

« Tra pochi giorni deve adunarsi il Comitato per il monumento da erigersi all' illustre Francesco Domenico Guerrazzi. per fissare l' epoca dell' inaugurazione; si vorrebbe — così si vocifera — inaugurare nel prossimo marzo.

« Eh! mi pare che sarebbe ancora tempo! che s' indugia?! »

TELEGRAMMI

Costantinopoli 11. Le quarantene per le provenienze dalla Spagna, Italia ed Algeria furono ridotte a tre giorni.

Lisbona 11. La quarantena per le provenienze dall' Inghilterra, Germania, Olanda e Belgio fu soppressa.

Parigi 11. La riunione della conferenza monetaria fu rinviata al 15 aprile.

Madrid 11. Il Re si fermò a Leja 4 ore. quindi andò a Granata; stamane andrà ad Alhama ove pernotterà sotto una tenda. Le scosse di terremoto continuarono a Velez, ma deboli. Il villaggio a Guerejar continua spostarsi giornalmente di un metro.

Madrid 11. Enormi blocchi di roccie si staccarono dalle montagne vicine a Torrox. Le malattie maligne aumentano. Le scosse continuano.

Roma 10. I preparativi durano da parecchio tempo.

I soldati saranno vestiti di un uniforme speciale, preparata segretamente da alcune settimane sul modello di quelle inglesi.

Cecchi è partito oggi per la Spezia per dare le disposizioni relative al materiale scientifico prima imbarcato e sbarcato poi.

Egli accompagnerà la spedizione.

Ricotti ha stabilito che nessun altro, nè esploratore, nè giornalista, potrà essere ammesso a seguire la spedizione.

Roma 10. Tornò da Napoli il principe Napoleone; domani riparte per Torino.

Roma 10. Ebbe luogo stamane al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re.

Venne dal Re firmato il decreto per il movimento nel personale del ministero della marina.

Roma 11. Ieri il ministro Ricotti fece chiamare i militari addetti al suo dicastero, ingiungendo loro, in caso d' infrazione, sotto minaccia del Consiglio di disciplina, il silenzio su tutte le disposizioni che si danno nel Ministero stesso.

I lettori stieno in guardia contro i corrispondenti, troppo bene informati, che riproducono le voci che corrono.

Roma 11. Il sig. Maccaluso abbandona di già la direzione delle *Forche Caudine* che aveva assunta appena imprigionato lo Sbarbaro.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 gennaio.

Venezia	43	21	34	10	75
Bari	8	48	45	17	66
Firenze	88	79	58	39	81
Milano	25	21	31	85	64
Napoli	32	15	25	45	35
Palermo	34	71	12	2	17
Roma	48	56	88	80	86
Torino	81	85	15	64	56

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8 33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

IL GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia, entra col 1 gennaio 1885 nel suo quinto anno di vita.

Unico per la ricchezza delle illustrazioni e la varietà degli articoli, esso conta fra i suoi collaboratori i nomi più insigni nel campo scientifico e in quello letterario.

Premio pel 1885

Uno splendido libro di 150 pagine dal titolo: **ritorniamo piccini** con episodi d'infanzia di Collodi, Capuana, Lioy, Mantegazza, Lessona, Serao, Albini, Colombi, Baccini, Panzacchi, Checchi, Paolozzi, Alfani, Gioli, Della Rocca, Piccardi, Bruschi, Fleres, De Rossi, ecc., con moltissimi disegni originali, ed una bella copertina in cromo-litografia.

A tutti gli Associati del 1885 il Giornale regala inoltre lo splendido numero doppio di *Natale*.

Nel nuovo anno, il *Giornale per i Bambini*, oltre i soliti racconti, fiabe, articoletti scientifici e storici, varietà e giuochi, pubblicherà:

Le avventure di una venditrice di fiammiferi, racconto di Ida Baccini.
Sull'aja, di C. Paolozzi.
Il primo premio, commedia di E. Checchi.
Trappolino, racconto di Yorick.
Nel canto del fuoco, di Emma Perodi.
Rimasto solo, dell'autore di **Flik o Tre mesi in un circo.**
I piccoli viaggiatori.

Il Giornale continuerà inoltre a pubblicare: *La vita nei diversi collegi d'Italia — I bambini delle diverse nazioni a casa loro — Le occupazioni per le dita piccine — Lettere di viaggio — I viaggi nel passato* e tutti i racconti in corso.

Ogni mese il Giornale bandisce un concorso d'italiano, uno d'inglese, di francese o di tedesco fra i suoi associati. Ai vincitori regala un libro illustrato e una grande medaglia di cioccolata finissima. I vincitori di tre premi saranno inscritti nell'*Ordine del Merito*, avranno una medaglia d'argento e il loro ritratto sarà pubblicato nel Giornale.

Il Giornale si pubblica ogni *Giovedì* in tutta l'Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per l'Italia un anno lire **12** — un semestre lire **6.** — Per l'Estero un anno lire **15** — un semestre lire **7.50.**

Per l'invio franco di posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, deve mandarsi oltre il Prezzo dell'abbonamento annuo lire **1.75** per l'Italia e lire **2.25** per l'Estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del Giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere Vaglia e Lettere all'Amministrazione del Giornale — **Piazza Montecitorio, 121, Roma.** 81

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.
NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Grandi Magazzini
PIETRO BARBARO

UDINE, Mercatovecchio n. 2
VENEZIA - PADOVA - TREVISO.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

Vestiti completi stoffe novità tutta lana	da L.	**22**	a **120**
Soprabiti d'inverno flanella	»	**18**	» **130**
Soprabiti e Collari (3 usi)	»	**35**	» **130**
Collari ruota perfetta	»	**15**	» **80**
Makferland o Punch	»	**20**	» **75**
Calzoni novità pura lana	»	**5**	» **40**
Oulster Siberien (gran novità)	»	**60**	» **125**
Gilet a maglia	»	**7**	» **20**
Mutande a maglia pesanti tutta lana			» **7**
Corpetti lana	»	**5**	» **6**
Impermeabili	»	**25**	» **50**

SPECIALITÀ **Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini**

Coperte da viaggio - Plaids inglesi - Veste da camera - Uose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.

Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.

Si eseguisce **qualunque commissione** entro 12 ore. 82

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
l'Italia il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO & F. - RAGGIO & C.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Il 1 Febbraio alle ore 10 ant. partirà
il nuovo grandioso e magnifico vapore

REGINA MARGHERITA

della Società R. PIAGGIO & F.
DI TONNELLATE **7000** E CAVALLI **5500**
Cap. F. MERLANI.
Viaggio celerissimo in 16 giorni — Illuminazione elettrica

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo n. 8 **Genova**. 55

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità dellu donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª ediziane inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

ACQUA SALLES **Non più Capelli Bianchi!**

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di Emile **SALLÈS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.** 2

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE
Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 12 Gennaio il vap.	**Poitou**	Partirà il 31 Gennaio il vap.	**Elisa Anna**
» 15 » »	**Bisagno**	» 1 Febbraio »	**Reg. - Margh.**
» 20 » »	**Abissinia**	» 3 » »	**Napoli**
» 22 » »	**Nord-America**	» 22 » »	**Letimbro**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci